Anno XXVI — Sabato 9 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 163

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali:
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Di alcuni principali criteri consigliabili nelle prossime elezioni politiche

Ormai possiamo essere sicuri che la Camera legislativa sta per finire la sua vita.

Parmi, sarebbe ingeneroso oggi aprire una requisitoria contro i moribondi di Montecitorio. Lo scioglimento della rappresentanza nazionale non è oramai che una questione di tempo e perciò, in omaggio al precetto: *parce sepultis*, non parliamo di coloro che se non sono ancora sepolti, lo saranno certamente.

Fra qualche mese il popolo italiano, se davvero vuol essere rappresentato conformemente al suo volere, ai suoi bisogni, alla dignità sua, è mestieri scuota l'abituale apatia e risolutamente dica: voglio e intendo che i miei mandatari facciano il voler mio, che tutelino energicamente e concordi i miei interessi e non si perdano in vuoti sproloqui, in questioni di lana caprina, in trattare vantaggi puramente individuali o collegiali a scapito di quelli dell'intero paese mentre a questi soli gli onorevoli futuri devono mirare.

Gli elettori ebbero già sufficienti prove nelle elezioni passate come approfittassero della loro energia e leggerezza gli opportunisti, gli arruffoni, i gabbamondo, gli esaltati, i vanitosi, e come nel tramestio di costoro i galantuomini valenti e modesti si ritraessero in disparte. E' uopo che tutti gli elettori prendano sul serio le elezioni fino d'ora senza attendere gli ultimi giorni per la scelta delle persone, cosa piuttosto difficile anzichè no.

Le immorali transazioni dei partiti per comporre la *lista*, speriamo non avverranno più col ritorno al collegio uninominale. Cotali mercimonie non ci devono essere. Chi è persuaso di Tizio, voti per lui senza attendere di concordarsi con altri. E sopra tutto non bisogna essere troppo creduli.

Si dovrebbe capire una buona volta che un popolo libero ha il governo che vuole e spettare ad esso di fissare agli eleggendi il programma al quale nella amministrazione della cosa pubblica dovranno attenersi; e di minacciarli della riprovazione generale e del rifiuto di rinnovar loro il voto, se le promesse dei candidati non sono state che una beffa per divenire onorevole.

Ed è anche ora di finirla coi gruppi e gruppetti e colle chiesuole.

La questione finanziaria che più deve interessare il corpo elettorale è utile sia largamente trattata dalla stampa, affinchè i futuri rappresentanti della Nazione sappiano con precisione quali sieno i bisogni più urgenti, quali i voleri impreteribili dei loro mandanti.

Delle grandi questioni politiche, tanto esterne come interne, io lascierei l'intera soma al governo, poichè è difficile, anzi impossibile, prescrivere su ciò dagli elettori delle norme e delle traccie, preventivamente. La politica ha certe angolosità, certe vie buje, cui solo può vedere chi si trova addentro nelle segrete cose, od è direttamente al chiaro delle questioni. Per questa parte del governo, parmi più proprio fidare nel senno e nel patriotismo di chi sta a capo delle cose, e di coloro che si trovano più dappresso. Io farei un caldo appello al buon senso dei deputati, al loro amore di patria, alla loro moderazione ragionata (poichè s'intende bene che deputati non patrioti od imbecilli non ce ne devono essere) e non me ne preoccuperei di più.

Ma nella questione economica finanziaria insisto che i mandanti devono imporla ai loro mandatari, è quindi necessario che noi elettori ne fissiamo il programma.

Fortunatamente il presidente del consiglio, S. E. Giolitti, pare sia d'accordo col paese circa a codesto programma della maggioranza della nazione, ed ha già francamente espresso il suo parere in Senato che se le necessità dell'Amministrazione costringeranno ad un aumento d'imposte o ad imposte nuove, saranno i più ricchi che dovranno pagarle. Eccoci dunque all'unisono col capo del Governo circa al principio che solo deve informare tutto il programma finanziario.

V'ha chi inconsultamente, senza veruna cognizione del vero stato e delle reali condizioni in cui trovasi il popolo italiano, osò parlare in questi giorni di macinato, ma le rauche, egoistiche ed improvvide parole di cotali pochi, non trovarono eco nessuna e si possono considerare quali voci nel deserto.

Altri van consigliadno la riduzione delle spese militari. Ma non si comprende come costoro vedano le cose del mondo. Anche se l'Italia non fosse nella triplice, potrebbe rimanersene sicura di sè e limitare le spese militari? Mai no, che anzi il nostro pericolo sarebbe molto maggiore, se pure non avessimo a quest'ora già sostenuta una guerra, e con chi non volle mai, nè vuole, la nostra unità politica.

La triplice, ci ha salvato da dispendi maggiori e forse forse da disastri ben più grandi di quel po' di dissesto finanziario cui ci affligge, ma che possiamo, volendolo, riparare.

E come mai si ha, non so se più sfrontatezza o grulleria, di pensare alla diminuzione delle spese militari, quando queste sono la nostra salute!... Evvia, non è serio parlare di questo, ma piuttosto dobbiamo obbligare a spender bene, ad evitare i dispendi inutili, ad introdurre riforme che portino risparmio senza diminuire l'effettivo di forza militare, la quale anzi nelle condizioni in cui si trova l'Europa, sarebbe ottimo consiglio aumentarla. Guai ai deboli, poichè non possono essere che schiaffeggiati, segnatamente quando hanno nemici, e di questi ne abbiamo non pochi e di potenti.

E' di un altro esercito che assolutamente bisogna in gran parte disfarsene; l'esercito cioè dell'impiegatume, con una saggia, pratica ed amplissima riforma organica.

In Italia si deve deplorare l'indirizzo della gioventù studiosa fin qui seguito, di percorrere gli studi universitari e tecnici per battere la strada comodissima degl'impieghi. Nessun spirito d'intraprendenza, nessun concetto grandioso, nessun ardimento di acquistarsi il pane necessario all'esistenza anima e muove la gioventù italiana, la quale non aspira che a poltrire negli uffici governativi.

L'agricoltura, il commercio, le industrie, non esercitano alcuna attrattiva, specie la prima, neppure sui giovani forniti di vasto censo, i quali vergognosamente, per uno stupido pregiudizio, cercano essi pure la via degli impieghi governativi, in luogo di rimanersene liberi, indipendenti, benefici, per render potente la nazione coll'accrescerne le fonti della ricchezza; anzichè vivere liberi e utili preferiscono farsi mignatte.

E' tempo di finirla coi riguardi. Ognuno pensi a campare la vita come può, e lo Stato non deve essere una casa di ricovero. Sarebbe un grande bene porre la gioventù nelle necessità della vita, piuttosto che tenerle socchiusi sempre gli usci comodissimi degli uffici. Ci vuole un gran colpo quindi all'esercito degli impiegati, alle sinecure, alle commissioni, tutti esseri parassiti del corpo sociale, mentre l'esercito e l'armata sono l'aculeo terribile della nazione contro coloro che volessero recarle danno o molestia.

Nei tributi ci vuole eziandio una riforma radicale, poichè in Italia, è giocoforza confessarlo, coloro che meno possiedono più pagano; e la disonestà è la triste ed abituale caratteristica del contribuente di questo nostro stato. Sarà forse ciò un retaggio di quando era considerato atto patriottico ingannare e defraudare i governi tirannici che ci ressero, ma sarebbe ora che si deplorevoli abitudini cessassero.

Riassumendo in brevissime parole il programma col quale ogni deputato dovrebbe andare alla Camera si riduce a questo: Decentramento amministrativo; riduzione a meno della metà degli impiegati. Semplificazione e speditezza nel disbrigo degli affari penali, civili ed amministrativi. Sopressione larga di Provincie, di Intendenze, di Tribunali, di Preture, di Cassazioni, di Corti d'appello, di Università, di scuole creatrici di spostati. E quanto alle imposte, abolizione delle quote minime e tassa progressiva. Tutto ciò esige la giustizia, e la ragione sociale; e guai a quel governo che non si preoccupa al presente di queste.

M. P. C.

—

In massima approviamo anche noi il programma del nostro egregio collaboratore. Facciamo però le nostre riserve circa all'assoluto disinteressamento sulle questioni di politica interna ed estera. Conveniamo anche noi sulla necessità di sopprimere parecchie scuole superiori, non però le scuole in genere; l'istruzione primaria ha invece bisogno di venire molto allargata.

L'elettore è certo padrone di votare per chi più gli aggrada; ma è bene che gli elettori si accordino sopra la persona più indicata, anche se personalmente non simpatica a tutti e votino per quella, altrimenti avremmo un'elezione *torre di Babele* e dopo molti stenti si giungerebbe ad avere una Camera, che rappresenterebbe la minoranza del corpo elettorale.

Facciamo poi pienamente eco alle parole del nostro collaboratore sull'assoluta necessità di mantenere tale qual'è la forza dell'esercito e dell'armata, ed anzi possibilmente di aumentarla.

Finanze e tesoro

L'on. Bernardino Grimaldi venne nominato ministro del Tesoro coll'*interim* delle Finanze.

A proposito dell'on Grimaldi si accerta che anche in questi giorni egli ha ripetutamente affermato agli amici che egli non ha mai compreso nè la necessità nè la utilità di tenere separati i due portafogli delle finanze e del Tesoro.

I fatti del Brasile

Riproduciamo per esteso il seguente telegramma, gentilmente comunicatoci dal co. Andrea Gropplero vice-console del Brasile in Udine:

Rio Yaneiro 5.

(1) « Conflitti cogli italiani in San Paulo non hanno gravità rilevante, malgrado alcuni eccessi dalle due parti.

« Sono stati dati tutti gli ordini opportuni per evitare riproduzione.

« Come ministro di Agricoltura e Commercio domandai immediatamente energici provvedimenti; tutti i membri del Governo e le locali autorità impegnansi in questi provvedimenti conciliativi, poichè tutti abbiamo la maggior stima della Colonia Italiana, che è elemento di prosperità e lavoro della nostra Patria.

« La grande, laboriosa ed onesta Colonia Italiana riprova con noi gli eccessi che praticarono alcuni suoi compatrioti.

« In quanto al degno ministro italiano qui residente, rispettato e stimato da tutti, tratta la questione nei termini che le relazioni di amicizia esistenti fra le due nazioni, lo esigono.

« Può dare la maggiore pubblicità a questo mio telegramma.

(firmato) SERZEDELLO CORREIA
Ministro d'Agricoltura

(1) Il telegramma della *Stefani* che abbiamo pubblicato ieri, era alquanto confuso.

Le solite dell'Austria

Scrivono da Trento:

« Per viste d'ordine pubblico e con riguardo al parere dell'i. r. Comando del XIV corpo d'armata in Innsbruck, questa sezione di Luogotenenza trovò di proibire la progettata uniforme per i membri della nuova Società della Banda cittadina, e ciò perchè tale uniforme « presenta nella forma, taglio ed ornamenti una significante rassomiglianza coll'uniforme esistente dell'esercito italiano, e quindi il portare la medesima avrebbe un carattere dimostrativo! »

Sbarbaro candidato

Il professore Pietro Sbarbaro ha dichiarato di voler porre la sua candidatura politica a Savona. Verso la fine del mese si recherà in quel collegio per iniziarvi la campagna elettorale.

Disgrazia a Zurigo
Cinque operai italiani morti

A Zurigo si è sfasciato un ponte di fabbrica e rimasero cadaveri cinque operai italiani.

Un ufficiale austriaco falsario

Il comando dell'8 reggimento dragoni dell'esercito austriaco emanò circolare di arresto contro il conte Manfredo di Collalto, nativo di Treviso, il quale si rese colpevole di falsificazione di cambiali e di diserzione.

Grave infortunio marittimo nelle acque di Marsiglia

Giovedì mattina (7) alle 6.30 a Marsiglia, il *Mareschal Canrobert*, grosso vapore transatlantico proveniente da Bona con 85 passeggieri, venne tagliato in due pezzi dalla corazzata *Hoche*, che manovrava colla squadra, a 20 miglia est dal faro Planier, presso la Ciotat. I due pezzi del *Canrobert* colarono immediatamente a fondo. Fortunatamente i passeggieri stavano tutti sul ponte a vedere la manovra della squadra; perciò poterono essere salvati dalle imbarcazioni, meno due soldati e tre bambini.

L'*Hoche* portava bandiera di contrammiraglio. Lo comandava Doflodot des Essart, Il capitano Boutet, dopo la catastrofe, si ancorò con l'*Hoche* nella rada di Marsiglia, ma nessuno, tranne il prefetto, potè salire a bordo.

Un centenario in viaggio

A Pietroburgo, è giunto per visitare un suo pronipote, un contadino della provincia di Arkangel, certo Trifone Smoline, che ha 102 anni. Egli gode di un'eccellente salute e di un vigore straordinario e non è stato mai malato. Ha avuto 19 figli, di cui 15 ancora vivi; ha più di 30 nipoti e 10 pronipoti, tra maschi e femmine.

Sua moglie, che aveva 5 anni meno di lui, è morta tre anni fa.

APPENDICE

GIACULATORIE DI STAGIONE

AL MARE! AI MARE!

(Dal volume educativo « FORZA » di Giovanni De Castro)

(Continuazione e fine)

Per fortuna non è detto, almeno sin qui, che voi siate anemici. E tuttavolta vi giova questa sferza e vi conviene questa grande palestra del mare. Molte cattive molecole, che forse circolano ancora per le vostre vene e per i vostri tessuti, saranno distrutte od eliminate, mercè questo aumento di nutrizione, mercè questo lavacro che mantiene ed eccita una libera ed armonica traspirazione — mercè questa detersione del corpo, che esce dalle acque salse più fresco e più atto a sopportare gli effetti deleteri della caldura.

Non altrimenti vorrei, o miei diletti, che ogni giorno vi cadesse dalla mente qualche meno gentile pensiero, che il vostro cuore si detergesse d'ogni impuro e ignobile sentimento. A quel modo che questo quotidiano battesimo rinvergina e rafforza le vostre membra, e, facendovi gustare la sana voluttà della pulitezza, vi rende insofferenti di ogni lordura, che possa offuscare la nitidezza della vostra persona, vorrei provaste abituale orrore per ogni macchia morale. Vorrei poneste ogni studio a mantenere puro il vostro cuore ancor giovinetto, ma che già batte fortemente ad ogni generoso appello.

Un moralista inglese rivolge queste parole ad un suo nipote:

« Mio caro figliuolo, abbiate una tenerezza scrupolosa per il vostro carattere morale, evitate tutto ciò che potrebbe gettarvi un'ombra o lasciarvi una macchia sia pure leggera ».

Non vi dispiaccia di indurire e abbronzare il vostro volto al soffio dei venti e al bacio del sole.

Lasciate pure che sulla spiaggia infuocata la luce vi inondi e vi prodighi i suoi tesori di forza.

Lasciate pure che la sottile e morbida epidermide si faccia bruna, ruvida, arsa, nè vi impensierisca se compare un po' d'orticaria o di eritema.

Qui, ove non è riparo al sole, ove la luce non attraversa incomodi cortinaggi, ove terra, mare e cielo par che vivano in una relazione più intima; qui ove molte esigenze, molti riguardi sociali sono sbanditi, nulla vieta di concedere al vostro corpo ciò di cui certamente abbisogna, nulla vieta di distendervi sulle sabbie per assorbire da tutte le cellule il saluto vivificante dell'astro maggiore.

La pelle si farà rossa, meno liscia, meno bella, giusta la comune opinione — oh! il grosso guaio — ma più resistente alle intemperie, più maschia, più adatta a sostenere lunghe fatiche, ad affrontare dirotte pioggie e venti furiosi, a pericolare sulle vette alpine, e, quando sia, sui campi di battaglia.

Non impallidisca davanti al pericolo — arrossisca al solo pensiero della colpa!

Vi si leggano come in aperta pagina, per l'affluire pronto del sangue, le più caste e più soavi emozioni — mai non vi si legga nè il rimorso, nè la viltà.

« Mirate alla faccia! » — Così Cesare ai suoi veterani, nell'ora in cui nella pianura di Farsalo si decidevano i destini del mondo. — E i damerini, i cavalierini romani, i giovanottini patrizi che componevan in parte l'esercito di Pompeo, per salvare intatta la bellezza del volto, si diedero a precipitosa fuga. Ancor se ne ride!

E ancor si inorridisce pensando che gli Spartani precipitavano i bambini, che nascevano deformi dall'alto del Taigete! — pensando che di bambini, senz'ombra di pietà, si fa tuttavia strage in Cina ed altrove. Miseri corpicciuoli, contraffatti, coperti di piaghe — forse per colpa dei padri! — miseri corpicciuoli che si reggono appena e che crescono a disagio, si direbbe a dispetto della natura, per essi matrigna.

La nostra carità, suscitata dal Vangelo, ispirata dalla più tenera compassione, è oramai più sapiente e pia della natura stessa.

Noi ci opponiamo a questa opera di distruzione, con cui la natura vorrebbe — forse per vergogna che ne ha — cancellare dalla vita questi esseri infelici.

La natura, inesorabile, non considera che il corpo; noi vediamo al di là del corpo, al di là di quelle carni in sfacelo, vediamo, attraverso quelle membra stroppiate e inerti, lo spirito sano, innocente, che ha diritto di fruire della nostra medesima esistenza.

Sentiamo che è un delitto respingere quelle care animuccie, intristite da precoci mali e verso cui fu spietata la madre comune degli uomini, che è un delitto respingerle dal nostro consorzio, dalle nostre lotte, dal nostro avvenire.

Ci son fratelli anch'essi, sono in sommo grado bisognosi di affetto e assistenza per compenso delle pene che soffrono. Ed ecco ideato da anime belle il provvedimento contro tanta ingiuria: ecco a Firenze il dottore Barillai proporre ed effettuare, col concorso della gente di cuore, la cura gratuita degli scrofolosi e dei rachitici nelle acque dele Tirreno; ecco seguire l'esempio Milano, per iniziativa del dottor Ezio Castoldi; e via via, quasi in ogni parte d'Italia, i filantropi si danno attorno e sorge dovunque questa santa istituzione, mercè cui il mare — e non chiede di meglio, esso! — ridona ogni anno un po' di forza, un po' di salute — e forse la salute definitiva — a questi meschinelli — così a lungo derelitti e reietti — dell'umana famiglia.

E voi, madri, che, sedute sul lido, vedete con orgoglio i vostri bambini, senza un difetto al mondo, stampare i rosei piedini sulla molle arena, e spingersi fra gli scogli, e gettare gridi di intatta gioia raccogliendo pietruzze e conchiglie; e poi li vedete correre saltellando alla vostra volta, saldi sui garretti, svelti nei movimenti, le carni nitide e senza cicatrici, pensate a tante altre madri sospirose e vergognose quasi a tanti altri bambini sformati e brutti a vedersi; senza brio, con sangue povero e guasto, e donate largamente il vostro obolo e fate che tutti offrano il loro, per una redenzione così obbligatoria, per una istituzione così provvida, che l'Italia colloca oramai fra le più belle sue opere di igiene preventiva e curativa.

LA FAMIGLIA REALE

Bologna, 8. Stamane al passaggio del treno reale per la stazione di Sasso la popolazione scaglionata lungo il pendio della frana con varie bandiere acclamò Re Umberto.

Il treno rallentò la marcia.

Il Re si affacciò allo sportello, salutando il sindaco e la popolazione e appena giunto a Bologna fece telegrafare i suoi ringraziamenti al sindaco di Sasso.

Monza, 8. Il Re è giunto al tocco, — fu ossequiato dalle autorità.

—

Pare che la Regina si recherà ai bagni di Rimini.

La Francia al Marocco

Il *Times* ha da Fez, in data del 28 giugno, la seguente corrispondenza:

Il Sultano e la Corte sono impensieriti in seguito all'attitudine della Francia verso lo scherifo d'Ouzzan. Si hanno da Fez notizie che annunciano che il ministro di Francia a Tangeri ha concesso la protezione della Francia alla possente tribù dei Masara, che è stata sempre in ribellione contro il Sultano e che è devota allo scerifo d'Ouazan.

Quest'azione equivale allo stabilimento d'un *imperium in imperio* in quella parte dell'impero del Sultano sotto la direzione dei Francesi. Il Sultano ha pure saputo che il governo francese dà 20,000 lire per mese allo scerifo d'Ouazzan, che è così amato dalla tribù quanto il Sultano loro è antipatico.

Questa notizia è stata accolta dal popolo come la nota precursore di un cambio di dinastia.

La squadra permanente

La squadra permanente, che si trova a Gaeta, ebbe l'ordine di salpare per Genova. Quindi le tre Divisioni, sotto gli ordini del vice ammiraglio Noce e dei contrammiragli Accinni e Turi, saranno a Genova per le feste colombiane; le tre corazzate ammiraglie *Morosini, Castelfidardo* ed *Etna* le navi *Vesuvio, Affondatore, San Martino, Goito, Mozambano* e *Partenope*, con una squadriglia di quattro torpediniere.

Resta a Gaeta di stazione il *Ruggero di Lauria*.

Congressi di Comuni socialisti

Il governo francese ha deciso di vietare il Congresso dei Consigli municipali socialisti, che il Consiglio municipale di Sant'Ouen ha preso l'iniziativa di convocare per il mese di settembre prossimo. Il Congresso doveva tenersi gli 11, 12 e 13 settembre.

Il Consiglio municipale di Sant'Ouen aveva convocato tutti i municipii più socialisti di Francia, che sono una ventina, nello scopo di costituire una specie di federazione e formare una linea di condotta comune.

ELEZIONI INGLESI

Risultarono finora eletti 149 conservatori, 21 unionisti, 121 gladstoniani, 1 parnellista, 10 antiparnellisti.

I ministeriali guadagnano 15 seggi, gli unionisti 4, e i gladstoniani 36.

Una disgrazia in Savoja

Su questa disgrazia accennata nel nostro giornale l'altro giorno a sommi capi, abbiamo questi particolari da Modane (Savoia) in data 6 corrente:

Un orribile infortunio di montagna si è prodotto durante le manovre del 13° battaglione cacciatori, al colle della Vannese, al ghiacciaio di Grande Casse.

In seguito ad uno scorrimento di terreno, gli ufficiali ed i soldati di un distaccamento sono precipitati in quell'abisso. Lo scompiglio è stato orribile. Molti uomini sono stati fortemente contusionati; malgrado enormi difficoltà il salvataggio è stato rapido.

Sono stati ritirati i corpi di due vittime; il tenente Porcher e l'aiutante Rozier; il tenente Mesmier è stato gravemente ferito; la sua ordinanza è in uno stato deplorevole.

Tutto il paese è costernato.

Una strana legge turca

La legge turca permette a un marito di ripudiare la moglie; ma gli vieta di riprenderla *se essa prima non sia stata posseduta da un altro*. Maometto volle con questa prescrizione mettere in guardia i mariti contro i troppo facili ripudii. Un giovane signore ottomano aveva in un impeto d'ira ripudiato la sua graziosissima moglietta, e ardeva dal desiderio di riprenderla; ma quanto al farla possedere da un altro, il giovinotto non ne voleva sentire: diventava una bestia feroce.

Un santone, al quale fu sottoposto il caso, lo sciolse subito:

— Conducete la damina sulla riva del fiume nel momento in cui questo si gonfia, e quando le acque l'avranno ravvolta traetela a salvamento. Così ella sarà stata *posseduta* dal fiume, e voi potrete sposarla senza scrupolo. Così fu fatto; e lo sposo ebbro di gioia, colmò di doni il santone che aveva confermato una volta di più la superiorità indiscutibile delle persone di chiesa nell'ufficio di sensali d'amore.

IL CHOLERA

Colonia, 7. La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

Si ebbero due casi sospetti di cholera; si afferma trattarsi di cholera benigno. Assicurasi che il cholera asiatico sia scoppiato lungo il Wolga. I telegrammi ufficiali si tengono occulti.

Parigi, 8. Cinque casi choleriformi ed un decesso si sono verificati oggi a Saint Rouen, ma nessun altro caso fu segnalato nel resto dei dintorni di Parigi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sappiamo che iersera ebbe luogo una riunione nella sala dei Reduci di alcuni elettori progressisti onde concretare il da farsi per le prossime parziali elezioni amministrative.

Venne deciso di opporsi con tutte le forze all'ingresso nel patrio Consiglio dei clericali, e per meglio raggiungere questo scopo, che deve essere il fine di ogni liberale, propugnare l'accordo di tutte le forze dei liberali. E così essi progressisti terrebbero per conto loro quattro nomi, accettando dagli avversari gli altri quattro nomi, qualunque essi sieno; libero per tutti e due i partiti il nono candidato.

I quattro nomi dei progressisti sarebbero quelli dei dimissionari Novelli, Muratti, di Varmo e Comencini.

Per mercordì è annunciata una nuova riunione elettorale: fin d'ora noi siamo disposti ad appoggiare l'accordo per l'esclusione dei clericali.

Lunedì 11 corr. alle ore 9.30 pom. avrà luogo una riunione elettorale di commercianti ed esercenti, allo scopo di discutere ed eventualmente presentare una candidatura commerciale.

La riunione avrà luogo presso il sig. G. Merzagora (Banca di Udine).

Il comitato promotore della riunione è composto di 12 fra commercianti e esercenti.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 luglio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	9 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.6	752.8	752.5	753.4
Umidità relativa	64	52	65	53
Stato del cielo	sereno	q. ser.	sereno	q. ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	SE	—	—
Vento (vel. k.)	0	2	0	0
Term. cent.	24.0	28.2	24.8	28.0

Temperatura { massima 32.6 / minima 17.0

Temperatura minima all'aperto 15.4

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 8:

Venti deboli intorno ponente, cielo sereno, qualche leggero temporale — temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

LE NOSTRE APPENDICI

Nella ventura settimana comincieremo la pubblicazione di un interessante racconto di *Giovanni De Castro*, l'egregio e noto autore di varii pregiatissimi scritti romanzeschi e storico-patriotici, l'ultimo dei quali è « lo studio intorno a Giuseppe Sirtori » che venne lodato sinceramente dal nostro giornale nonchè da altri valenti critici.

INTREPIDI

è il titolo del racconto, di cui l'azione interessantissima si svolge nel più fortunoso periodo delle rivoluzione francese, durante gli anni 1793-94 fino al 9 termidoro (9 luglio 1794).

La più importante figura del racconto è Andrea Chenier, il poeta della libertà che pure dovette cadere vittima della monomia sanguinaria dei terroristi.

Nuovo professore di letteratura. Sebbene tardi pure adempio con piacere di trascrivere questo gradito annunzio.

Nell'Istituto superiore di belle lettere in Firenze pochi giorni fa conseguiva il meritato diploma di professore di letteratura il modesto e valente giovane udinese *Giuseppe Fabris*.

Cultore appassionato nelle discipline letterarie fu tra i primi fondatori del giornale *La Vita Nuova*, che nei suoi splendidi articoli riscosse meritati applausi. Ben di cuore indirizziamo i più sinceri auguri e congratulazioni a nome dei parenti.

Udine, 9 luglio 1892. P. L.

Laurea. Questa mattina alle 10 consegui la laurea in medicina e chirurgia il nostro giovane concittadino sig. Riccardo Borghese.

Per l'esposizione internazionale di idrologia e climatologia. Per questa importantissima esposizione e congresso internazionale di idrologia e climatologia che avrà luogo a Roma nel venturo anno, venne nominata una Commissione di chimici il cui compito sarà di stabilire le condizioni alle quali le analisi chimiche già fatte, debbono soddisfare, per rendere accette le acque minerali, e quali sono le norme a cui bisognerà attenersi nella esecuzione delle nuove.

Fra i membri della anzidetta commissione figura per *primo il concittadino nostro prof. cav. Piutti* e ci piace rilevare che le richieste per le analisi future dovranno essere inviate al predetto prof. Arnaldo Piutti presidente della commissione, direttore del laboratorio di chimica farmaceutica della R. Università di Napoli. — Avviso agli espositori della nostra provincia.

Esami pei volontari demaniali. Dicesi che l'on. Giolitti sottoporrà alla firma reale il decreto in cui si stabilisce che da ora innanzi non si ammetteranno più al ministero del tesoro impiegati straordinari, e quelli attuali saranno mano mano passati a coprire i posti che saranno resi vacanti dagli ordinari.

A tale scopo tutti gli impiegati straordinari attuali saranno invitati a sottoporsi agli esami richiesti per potere essere classificati nelle future chiamate in pianta secondo il rispettivo merito.

Assai probabilmente un analogo provvedimento sarà preso pure per tutti gli altri ministeri.

Intanto nei giorni 21 e seguenti del mese di novembre, avranno luogo presso le Intendenze di finanza gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 10 novembre 1890.

Gli esami si faranno presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Venezia. — Venezia per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Macchinista che cerca occupazione. E' disponibile un macchinista munito di diploma, abile per condurre e dirigere macchine a vapore per filande, locomobili ed altro. E' fornito di lodevoli attestati e referenze.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'agenzia generale d'affari in Udine piazza V. E., angolo di Via Daniele Manin.

Leva dei giovani nati nell'anno 1872

1. La sessione della presente leva, anzichè essere chiusa il 30 luglio corrente, sarà prorogata al 30 settembre p.v.;

2. Le sedute suppletive indette pei giorni 18, 19, 21, 23, 25, 27, e 30 and. mese, non avranno altrimenti luogo, e gli inscritti stati precettati a presentarsi per quelle sedute, dovranno presentarsi invece nei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

3. Gli inscritti potranno quindi fino al 30 settembre p. v. validamente invocare e comprovare avanti il Consiglio di leva i loro diritti all'assegnazione alla 3ª. categoria;

4. Il tempo utile per la presentazione di visite e di arruolamento per delegazione che, giusta il manifesto del 1° marzo scorso era fissato al 10 luglio corrente, viene protratto fino al 30 agosto prossimo venturo.

5. Il tempo utile per la presentazione delle domande di visite all'estero e di arruolamento per procura di inscritti residenti all'estero viene protratto fino al 20 settembre p. v.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Distretto:

Nei distretti di Ampezzo, Cividale e Codroipo alle ore 10 ant. del giorno 17 settembre 1892.

Nei distretti di Gemona, Latisana e Maniago alle ore 10 ant. del giorno 19 settembre 1892.

Nei distretti di Moggio, Palmanova e Pordenone alle ore 10 ant. del giorno 21 settembre 1892.

Nei distretti di Sacile, S. Daniele e S. Pietro alle ore 10 ant. del giorno 23 settembre 1892.

Nei distretti di S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo alle ore 10 ant. del giorno 26 settembre 1892.

Nei distretti di Tarcento e Udine alle ore 10 ant. del giorno 28 sett. 1892.

Alle ore 10 ant. del giorno 30 settembre 1892 chiusura generale.

Beneficenza. Il sig. Billia avv. Gio. Battista per la luttuosissima circostanza della morte della di lui figlia Lina elargì a questa Congregazione di Carità L. 200 (duecento). — La Congregazione riconoscente rende le più sentite grazie.

Esposizione Colombiana di Genova. Domani verrà solennemente inaugurata la esposizione italo-americana, che sarà seguita da grandi e varie festività.

Come abbiamo annunziato le direzioni ferroviarie hanno stabilito dei viaggi andata-ritorno a prezzi ridotti.

Ospizi Marini

32° elenco offerte raccolte da G. Cornelio

Somma antecedente	L. 2068.36
Marzinotto Luigi	» 2.—
Anderloni Achille	» 5.—
Baldissera dott. Valentino	» 5.—
Mason Enrico	» 10.—
N. N.	» 2.—
Scaini Angelo	» 10.—
co. Orgnani Martina G. Batta	» 10.—
Cella Agostino	» 5.—
N. N.	» 3.—
Totale	L. 2120.36

Tiro a segno. — Ad opportuna norma del pubblico, avvertesi che il 3° battaglione del 35 Reggimento Fanteria di linea qui di presidio eseguirà tiri collettivi di guerra al poligono di tiro sul torrente Torre nei giorni dall'8 al 16 corr. luglio fino alle ore 11 ant. c.

In contravvenzione. Vennero ieri dichiarati in contravvenzione alla Legge sul bollo otto negozianti che tenevano nelle vetrine avvisi di laurea colla marca da bollo irregolarmente annullata.

FIGLIO SNATURATO

In Paularo certo Domenico Fabiani, per questioni d'interesse, atterrata violentemente la propria madre, la percosse con pugni e calci causandole lesioni pericolose di vita. Indi quel figlio snaturato si diede alla fuga.

Venne però deferito all'Autorità giudiziaria.

Lesioni colpose. In Chiusaforte i manuali ferroviari B. M. e F. M. vennero denunciati all'Autorità giudiziaria imputati di colpose lesioni, guaribili in 15 giorni, in danno del ragazzo Valentino Barazzuti che venne investito da un carro della ferrovia da loro imprudentemente lanciato sul binario senza le dovute precauzioni.

Ubbriaco bastonatore. Iersera verso le 9 e 3[4 in piazza V. E. certo Marcellino Bernardini fu Isaia d'anni 23 da Soleschiano, ubbriaco, bastonava, non si sa perchè, il vecchio settantenne Del Gobbo fu Sante, agricoltore, abitante in via di Mezzo al n. 39. Il Bernardini fu arrestato da un vigile urbano.

Furto di una botte. Venne denunciato C. D. da Nimis sospetto autore di furto di una botte vuota del valore, di lire 40 in danno di Giovanni Ferigo.

Furto di lenzuola. In Aviano ladri ignoti penetrati nella casa di Luigia Trentin scassinarono una cassa e rubarono due lenzuola del valore di L. 12 e lire 5 in moneta spicciola.

Un papagallo è fuggito da una casa in via Paolo Canciani. Ha una catenella legata al piede.

Mancia competente a chi lo porterà all'Ufficio Annunzi di questo giornale.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 1[2 alle 9 pom. sul piazzale della stazione:

1. Marcia militare — Carlini
2. Mazurka « Le feste di Firenze » — Cecchi
3. Coro degli Zingari nell'Opera « Il Trovatore » — Verdi
4. Barcarola Marinaresca — Normann
5. Valzer « Le promozioni » — Strauss
6. Pot-Poury « Boccaccio » — Suppè

Programma musicale che la banda del 35° Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1[2 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka — N. N.
2. Romanza e Duetto « Lucrezia Borgia » — Donizetti
3. Valzer « Dolores » — Waldteufel
4. Pot-Poury «Ruy Blas» — Marchetti
5. Fantasia « La Mezzanotte » — Carlini
6. Marcia « La pattuglia Turca » — Michaelis

Birreria al « Friuli ». Domani sera alle 8.30 (tempo permettendo) avrà luogo un concerto musicale.

AVVISO

Col giorno di sabato 9 corrente si riapre al pubblico, lo stabilimento fotografico rimesso a nuovo, in via Rauscedo N. 1 (dietro la Posta), sotto la Ditta Luigi Pignat e comp. Assumerà qualunque commissione in fotografie.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte:

di Billia Lina: Fantoni dott. Aristide L. 2, Braidotti dott. Federico 1, Mantovani Giovanni 1, Fanna Antonio 1, Fanna Vittoria 1, Conti Giuseppe 2, Bernardis avv. Ugo 1, Marzuttini cav. dott. Carlo 1, Alessi Ernesto 1, Cagli Famiglia 1, Fracassetti Francy 2, Tellini famiglia 1, Bonini Piero 2, Bonini A. 2, Belgrado co. Orazio 1, Dorta f.lli 3, Gropplero co. Giovanni 3, Dal Torso nob. Antonio 2, Dal Torso nob. Enrico 2, Modolo Pio Italico 2, Novelli Ermenegildo 1, Schiavi avv. L. C. 2, Antonini avv. Gio. Batta 2.

di Pastorello Sturm Rosa: Romano Romano L. 1, Fabris Marchi 1, Baldissera dott. Valentino 1, Dorta f.lli 2, Scrosoppi Giulio 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Barduseo in Mercatovecchio.

LINA BILLIA

colpita da improvviso morbo spirò ieri nelle prime ore del pomeriggio.

La povera ragazza fu assalita dal male mentre prendeva un bagno e non ostante la pronta assistenza e le più affettuose cure del medico sopraggiunto, dopo breve lasso di tempo cessava di vivere!

La triste nuova sparsasi subitamente nei ritrovi cittadini e nelle famiglie, fece dolorosissima impressione, specialmente, fra i numerosi amici dell'egregio avvocato G. B. Billia, padre della ragazza.

Da parecchi giorni anche l'avvocato Billia trovasi ammalato, ma ieri, sentendosi meglio, si era alzato.

Si può imaginare, non però descrivere, il dolore vivissimo provato da quel padre, immerso improvvisamente in tanta sventura!

Lina Billia, era una ragazza buona che amava i suoi di tenero affetto e ne era esuberantemente rimeritata.

Noi non osiamo scrivere le solite parole di conforto per il padre, tanto stimato dall'intera cittadinanza, per la sorella e fratello per i parenti, tutti.

Se a sì grande sciagura può essere di lenimento la compartecipazione sentita dei numerosi amici e conoscenti, sia certo il chiarissimo avvocato G. B. Billia che questa non gli manca.

Da parte nostra presentiamo all'avv. G. B. Billia, nonchè agli altri parenti le più sentite condoglianze.

La Redazione

—

I funerali della signorina Lina Billia ebbero luogo questa mattina alle 8.

Ringraziamento

Il padre, il fratello, le sorelle, lo zio ed i congiunti della defunta signorina **Lina Billia** profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quei pietosi che coll'intervento ai funerali ed in altri modi, concorsero a rendere più solenni i funebri dell'amatissima loro estinta, e chiedono di essere compatiti, se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione.

CORTE D'ASSISE
Udienza del giorno 8 e 9 luglio

Calunnia

Nella udienza di ieri si assunsero i testimoni e si lessero le perizie di professori calligrafi di Venezia, Milano e Bologna, le quali riguardo alla prima cambiale del 29 aprile 1888 unanimi la ritengono colla firma autografa dell'imputato Job Giovanni, mentre quattro periti giudicano autografa anche quella apposta alla cambiale 29 ottobre 1888 e due di essi la ritengono falsa.

Quest'oggi ha parlato il P. M. facendo, come al solito una diligente analisi del processo, in base alle cui risultanze chiese un verdetto conforme all'accusa.

Il difensore avv. Tavani, mentre scriviamo, sta facendo una abile arringa colla quale combatte gli argomenti del P. M., specialmente abbandonando la prima cambiale, per nulla importante nel processo, attenendosi alla seconda rinnovativa che sostiene riconosciuta falsa, da cui l'innocenza dell'imputato che i giurati vorranno proclamare.

Il verdetto si conoscerà dopo uscito il giornale e lo daremo perciò lunedì.

Il Reporter.

Stato delle campagne

Le notizie ufficiali agrarie riferibili alla terza decade di giugno danno i seguenti risultati:

La mietitura è già in molti luoghi finita e il raccolto è in generale abbondante e di buona qualità. Le viti subirono fino ad ora pochi danni per la peronospora. Gli olivi continuano bene. Il granoturco e i legumi incominciano ad avere bisogno di pioggia.

La campagna bacologica

Il bollettino N. 8 del ministero d'agricoltura comprende le mercuriali dei bozzoli da seta per 245 mercati fino al giorno 5 corr.

Risulta da esse che furono venduti miriagr. 53844 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 20 a lire 40.88 per un importo di lire 1,939,171; miriagr. 30640 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 25 a lire 41 per un importo di lire 1,262,249; miriagr. 47,026 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo da lire 25,50 a lire 32,50 per un importo di lire 1,435,968. Miriagr. 2264 d'importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da lire 25 a lire 30,50 per un importo di lire 61,477.

In complesso furono venduti miriagr. 139,774 di bozzoli per un importo di lire 4.698,965.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che la quantità dei bozzoli venduta si ragguaglia a miriagrammi 1,223,482 ed il valore a lire 41,173,896.

« Orange society » in Irlanda

Non saranno forse del tutto senza interesse alcune notizie storiche intorno alla *Orange Society*, che ha principale sede in Belfast, e ha tanta parte nella lotta che si combatte per la concessione dell'*Home rule* all'Irlanda.

La sua esistenza nei tempi moderni è un anacronismo, nè è possibile riscontrarne altra in Europa, cui possa paragonarsi.

L'apparente sua divisa è libertà civile e religiosa, ma nel fatto non è altro che intolleranza e bigottismo. Come istituzione, data dall'anno 1795. La sua reale fondazione risale però al 1690 col movimento che cacciò Giacomo II. dal trono per porvi, in sua vece, Guglielmo d'Orange.

Prima del 1795 essa esisteva sotto il nome di *Peep o' Day Boys* ed era Società segreta all'unico scopo di rapina e sterminio dei cattolici dell'Ulster.

La prima Loggia sôrse nella Contea di Armagh, il primo gran maestro fu M.r Thomas Vener, ed il giuramento che esigevasi dai membri era di adoperarsi con ogni possa alla distruzione dei cattolici d'Irlanda.

Tollerata dal Governo e sostenuta dai Landlords sparsi in tutta l'isola, dai protestanti in generale, da magistrati e da funzionari pubblici, tutti affigliati, la Società non perdette tempo in attuare il suo programma e in meno di un anno dalla sola Contea di Armagh più di 1500 famiglie furon costrette dalle persecuzioni degli orangisti ad abbandonare il paese.

Le violenze, sempre impunite, perpetrate da quei banditi, come li definiva Daniel O' Connell, sono innumerevoli. Nel 1822, essendo Vicerè d'Irlanda il marchese di Wellesley, una sera, nel *Teatro Reale* di Dublino, fu attentato alla sua vita per aver mostrato conciliantí disposizioni verso i cattolici allora non ancora emancipati. E pochi anni dopo una vera battaglia fu combattuta nelle vie di Dublino, fra orangisti e popolani, nella quale moltissimi furono i feriti ed i morti d'ambe le parti.

Alla morte di Re Guglielmo IV le Loggie si adoperarono per la successione al trono del duca di Cumberland (l'ora defunto Re di Annover) con esclusione della Regina Vittoria. Sembra che molti ufficiali dell'esercito fossero complicati in quei maneggi; il fatto si è che dopo una segreta inchiesta, ordinata dal Governo, la *Orange Society* fu dichiarata illegale e sciolta.

Allora mutò carattere, invece di segreta divenne una palese istituzione ed all'antico giuramento sostituì una dichiarazione di lealtà al trono e più conforme alla civilizzazione. Il cambio fu però solo di nome mentre lo scopo ed i sentimenti rimasti inalterati trovarono sfogo in frequenti conflitti e provocazioni, specie in un eccidio commesso a Dolly's Brae in circostanze tali che il Governo fu costretto, in soddisfazione della coscienza pubblica, a togliere al Gran Maestro, Earl of Roden, le attribuzioni di Giudice di pace che disimpegnava nella Contea. Sanguinose risse seguirono in Belfast in una delle quali, circa 25 anni addietro, parecchie centinaia di persone vi lasciarono la vita; così come altre in una minore avvenuta sei anni or sono.

Durante il vano tentativo d'insurrezione nel 1848 del partito *Young Ireland*, il Governo apertamente distribuiva armi fra gli orangisti, e da quell'epoca fino alla breve amministrazione di John Morley, segretario capo per l'Irlanda durante il ministero Gladstone, i successivi governi hanno sempre a scopo politico incoraggiata e sostenuta la *Orange Society*. Il Morley fu il solo che cercò di reprimere le violenze degli orangisti i quali per vendicarsene designavano col nome di « Morley's murderers » i « constabularies » addetti al servizio di polizia in Belfast a tutela dell'ordine pubblico.

Quale sia oggi il suo potere e la sua influenza lo dimostra a sufficienza l'attitudine prese dall'Ulster nell'attuale questione dell'*home rule*, nella quale più che la politica prevale il risvegliato odio di razza e di religione.

Rivista finanziaria settimanale

Dobbiamo registrare una settimana cattiva per tutti i mercati d'Europa.

Rincaro momentaneo del danaro, notizie sconfortanti dal Portogallo, torbidi e scioperi in Spagna, previsioni di scarsi raccolti in Russia ed infine e sopratutto l'apparire del cholera — ecco i principali argomenti che hanno influito sinistramente sul andamento delle Borse.

Come avviene poi in consimili casi la fantasia si sposa mirabilmente alla realtà aggravando maggiormente la situazione; e quando la fantasia prevale — *allegri!* — direbbe un nostro amico, non si sa dove si finisce.

In ordine alle premesse diremo che il 3 % perpetuo francese cadde fino a 98.35 — perdendo 2 % dal massimo prezzo praticato; gli altri fondi internazionali provarono quotazioni debolissime. Ben inteso che la nostra Rendita doveva essere colpita in misura più dura secondo la buona regola; e dal corso di sabbato di 90 $1/2$ ex coupons di sabbato scorso cademmo a 89 $1/2$ di ier sera 1 % giusto. La ragione?

« Gli imbarazzi finanziari perpetui » dicono i fogli francesi con tono dogmatico e crediamo, con mal celato odio. Abbiamo scritto in queste colonne che nelle nostre finanze v'e un miglioramento a registrare sullo scorso anno il quale è dovuto non certo alla abilità dei nostri ministri del Tesoro ma bensì ai buoni raccolti avuti.

Abbiamo le entrate generali dell'erario in aumento, una forte diminuzione nelle spese, la bilancia degli scambi commerciali in notevole miglioramento; gli istituti di emissione vanno pure purgando la loro situazione e lavorano con maggior criterio che non pel passato ove si calpestavano i principii più sani di Banca per fare alta finanza. Ma non v'è sordo maggiore di chi non vuol sentire e finchè non saremo economicamente indipendenti dovremo mandarci giù tutte le asserzioni gratuite dei nostri creditori.

Noi siamo piuttosto portati a credere che l'accentuato ribasso della nostra Rendita di 2 $1/2$ % in meno di quindici giorni sia dovuto alla alienazione dei residui 80 milioni di Rendita della Cassa depositi e prestiti collocati in Germania. Ora si sa che i sindacati tedeschi, per molti motivi, sono prontissimi ad assumere prestiti, ma altrettanto solleciti a vendere magari allo scoperto. Per loro l'operazione è una speculazione del momento. I capitalisti francesi, bisogna riconoscerlo, assumono le partite di Rendita in sindacato ma le sanno collocare con calma e senza scosse. Se così non fosse oggi non vi sarebbe ancora tanta Rendita nostra collocata in Francia ne il nostro Consolidato avrebbe visto la pari.

In ultima analisi la causa prima del ribasso della Rendita e del forte aumento del cambio risale alla massima adottata di far fronte alle ferrovie mediante debiti consolidati anzicchè debiti del Tesoro. Ora, data l'abbondanza del danaro da noi, puossi l'operazione dell'on. Giolitti, o meglio la massima sua, chiamarsi opportuna? Se si fa un po' di conti crediamo di no. Consoliamoci che ieri venne affidata la direzione della nostra finanza a Bernardino Grimaldi il quale, lo speriamo vorrà sovvenirsi della proverbiale sua frase « l'aritmetica non è un'opione »

Dopo queste promesse non ci resta che a indicare i corsi di chiusura della Rendita e cioè:

Rendita contanti	93.15	cont. scor. sett.	93.63
» fine luglio	93.30	» »	93.85

I corsi attuali del nostro consolidato sono a Parigi gli stessi dello scorso anno a quest'epoca.

Molto depresso il mercato delle Azioni.

Trovandosi le quotazioni di alcuni valori piuttosto elevato il ribasso fu tanto più sensibile.

Azioni ferr. Meridionali	639	s. sett.	654
» ferr. Mediterranee	506	»	510
» Banca Nazionale	1330	»	1340
» Banca Generale	324	»	328
Società Credito Mob. Italiano	536	»	545
Lanificio Rossi	1040	»	1120
Cotonificio Cantoni	351	»	350
Società Veneta di Costruz.	36	»	37

Il forte ribasso delle Azioni Lanificio è dovuto a quanto dicesi, ad una larga interessenza del Lanificio nel fallimento di ditta di Padova.

Le obbligazioni pressochè invariate. Solo le obbligazioni fondiare 4 %. Banca Nazionale in qualche ricerca potendosi arbitraggiare con piazze estere. Come si sà, il titolo porta interessi e rimborso in oro.

Nei cambi è avvenuto quanto prevvedemmo nello scorso numero.

Al ribasso della Rendita tenne dietro il rialzo nel cambio in misura sensibile — un buono 1 % — E' questo un sintomo assai grave e tale che disorienta tutta la nostra speculazione. Se nella nullità d'affari del luglio si ha 4 % di aggio, a cosa saremo in ottobre, in dicembre? alla stregua di quanto avvenne nel 1891 saremo a 106. Ma non basta; il cambio nel luglio 1891 era 101 $1/4$ % andammo man mano fino a 105 %; il progredire da 104 a 108 p. e. sembraci, desterà apprensioni maggiori. Ecco il triste raffronto:

Francia	chèque	104.—	scorsa sett.	103.10
Londra	»	26.15	»	26.97
Germania	»	128.—	»	127.35
Austria	»	218.25	»	217.25

Ci pare opportuno infine di consigliare tutti i negozianti che fanno pagamenti all'estero di coprirsi a tempo con cambi a consegna.

Il danaro non è caro. E' la nota meno stonata dell'anno.

G. M.

Telegrammi

Politeama che crolla
Morti e feriti

Ferrara, 8. Oggi alle quattro pomeridiane si sfasciò la impalcatura del tetto del nuovo Politeama che si sta costruendo. Sulla impalcatura stavano lavorando 13 operai, i quali furono travolti insieme all'armatura dall'altezza di 17 metri. Quattro operai rimasero morti sul colpo: ecco i loro nomi: Passarelli Carlo, Catozzi Pietro, Breviglieri Luigi, Capparelli Carlo. Altri sei operai rimasero feriti gravemente, però si spera di salvarli.

L'operaio Donati Alessandro è gravissimo: c'è poca speranza. Due altri furono feriti leggermente.

Accorsero subito sul luogo il prefetto, il Sindaco, e la truppa che diede mano ai lavori di salvataggio. Accaddero delle scene strazianti, essendo accorse sul luogo le famiglie delle vittime. Fu arrestato l'imprenditore Sugato e l'ingegnere Montanari ritenuti responsabili del disastro. Entrambi sono del Polesine.

MERCATI ODIERNI
LISTINO
dei prezzi fatti fino alle 11 $1/2$

GRANAGLIE

Cinquantino	L. 11.10	11.25	All'ett.
Granoturco	» 12.30	13.00	»
Segala nuova	» 9.60	10.50	»
Frumento nuovo	» 13.65	14.—	»

UOVA

Uova	L. 5.— a	—.—	al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo
Polli »	» 1.— a	1.15	»
Oche vive	» 0.50 a	0.65	»

FRUTTA

Ciliege	L. 0.25	0.30	»
Peri com. di S. Pietro	» 0.16	0.50	»
Armellini	» 0.16	0.40	»
Pomi	» 0.20	0.—	»
Fragole	» 0.00	0.60	»

LEGUMI

Patate nuove	L. 0.08	0.10	al kilo
Tegoline	» 0.07	0.12	»
Piselli	» 0.10	0.14	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio		» —.—	—.—	»
Paglia da lettiera		» 3.00	3.30	»
fieno dell'Alta	I qual.	L. 6.50	0.—	al quint.
fieno dell'Alta	II »	» 4.—	4.50	»
fieno della Bassa	III »	» 3.40	3.60	»
fieno della Bassa	II »	» 0.—	0.—	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.—	2.20	—.—	—.—
Legna in stanga	» 1.90	2.10	—.—	—.—
Carbone di legna I	» 6.70	7.—	—.—	—.—
» » II	» 5.60	5.80	—.—	—.—

BURRO

Burro del piano	L. 1.55 a	1.70	al kilo
Burro del monte	» 1.75 a	1.80	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 luglio 1892

	7 lug.	9 lug.
Rendita		
Ital 5 % contanti ex coupons	93.20	93.18
» fine mese	93.30	93.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	—.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	303.—	303.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	484.—	484.—
» » » 4 $1/2$	487.—	486.—
» 5 % Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1335.—	1320.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	246.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer. ex coupons	642.—	629.—
» »Mediterranee »	506.—	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.60	104.—
Germania »	127.60	128.—
Londra »	26.08	26.12
Austria e Banconote »	2.17.65	2.18.—
Napoleoni »	20.69	20.75
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.97	89.50
Id. Boulevards, ore 11 $1/2$ pom.	—.—	—.—

Tendenza

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti